L'INCHIESTA DELL'UNITA' SULLA CRISI OSPEDALIERA

Oltre cento cliniche private contro dieci ospedali pubblici

Commercio degli ammalati - La realtà è molto peggiore della facciata - Oggettivo favoreggiamento

III

Avviare una clinica, a Roma, è un affare. Occorrono meno permessi, più facili da ottenere che per aprire un negozio di carni o per impiantare una bancarella al mercatino rionale. Negli ultimi dieci anni, nell'elenco dei fallimenti del Tribunale figura ogni genere di imprese commerciali e industriali: non vi è una sola casa di cura; il loro bilancio è sempre in attivo.

Anche nel Medioevo, pullulavano a Roma gli ospedali privati. Li creavano gli Stati stranieri, per proteggere i loro pellegrini che affluivano numerosi verso Roma: così nacque l'ospedale per i fiamminghi, fondato nel 1094 da Roberto conte di Fiandra; così un ospedale per gli inglesi istituito da Ina, re di Wuestford, e mantenuto con una tassa sui suoi sudditi (romescot); così l'ospedale dei Boemi. Anche gli Stati e le regioni italiane, per i loro pellegrini e per acquistare prestigio alla Corte papale, diedero vita all'Ospedale dei Genovesi, a quello dei Fiorentini, dei Lucchesi, dei Siciliani, all'Ospedale di San Bartolomeo per i bergamaschi. Infine, nascevano le case di cura per iniziativa degli artigiani e dei lavoratori consorziati: nel 1298, tredici corporazioni di arti e mestieri crearono in Trastevere l'ospedale di Santa Maria dell'Orto, e successivamente la confraternita dei cocchieri, l'università degli speziali e altri sodalizi costituirono case di cura per i loro affiliati.

Beneficenza, spirito di corpo, prestigio, filantropia: svariati motivi spingevano, allora, alla creazione di ospedali privati. Oggi il motivo è uno solo: il denaro. Non si sa quante siano le cliniche private; nell'elenco ufficiale risultano un centinaio, ma vi è chi parla di trecento. Non si sa quanti letti abbiano; per evadere il fisco, ne denunziano spesso di meno, ma si parla di quattro o cinquemila posti. Sono un fenomeno tipico del dopoguerra: il loro numero è triplicato nell'ultimo decennio. Nascono con la più varia paternità: più spesso è il Vaticano, o gli ordini religiosi, a istituirle non più per beneficenza, ma per speculazione, gruppi stranieri creano cliniche per americani, francesi, inglesi, tedeschi, non più per assistere i pellegrini, ma per spremere i ricchi turisti; illustri medici e chirurghi, di notevole e meritata fama, investono il loro nome e spesso i loro capitali in modernissime cliniche; affaristi senza alcuna qualifica pongono a frutto il denaro, con un profitto che supera quello di altre meno lucrose attività.

COSTOSA ELEGANZA — Villa Margherita è una delle cliniche private più lussuose sorte in questi anni del dopoguerra

Un personaggio di Gogol, Cicikov, campava con la rendita delle anime morte. Attorno alle cliniche private, vi è chi vive con il commercio degli ammalati. Ecco come il mercato viene descritto in un articolo di Locatelli sull'Espresso: Molte cliniche sono sorte di fronte o vicino agli ospedali. Dalle corsie, sollevandosi sul letto, i malati possono vederle. Dopo parecchi giorni di attesa della visita medica, della radiografia o della operazione, quando il malato comincia a temere di essere stato abbandonato, capita che un infermiere o un medico gli suggerisca di lasciare l'ospedale e di farsi ricoverare in clinica, dove potrà avere un medico, un infermiere, una stanza tutti per se, e dove l'attrezzatura è moderna e completa. Non è raro il caso che i malati decidano di chiamare l'ambulanza e di attraversare la strada».

Con sei o settemila lire di diaria, e le aggiunte per le visite, le analisi, le operazioni, i medicinali, nelle più lussuose e famose cliniche private le cure sono davvero eccellenti. Però come diceva Gioachino Belli a proposito del Fatebenefratelli (vedi sonetto La spedale di Roma, 1833).

Ma qui nun po' zappuzzacce [ermi cristiano
Cuesto nun è spedar da [poverelli

La maggior parte delle cliniche più accessibili alle tasche della gente comune, prospera con le mutue, con convenzioni dell'INAM, dell'ENPAS, dell'INADEL, dell'ENPDEP. In questi casi, chi attraversa la strada ci rimette: la facciata è più accogliente, ma il trattamento sanitario e le garanzie igieniche sono inferiori al livello degli ospedali.

Il «grande nome»

Il corpo medico ospedaliero è assunto per concorso nazionale, ed occorre lunga esperienza per esser nominato dirigente di reparto, nelle cliniche, vi è un grande nome di richiamo, come direttore o «consulente», ma la maggior parte del reale lavoro compete a medici appena laureati, pagati male e privi di incentivo allo studio, la cronaca ha persino dato notizia, alcuni mesi fa, dell'arresto di un direttore di clinica privata (nel quartiere Prati) perché esercitava la professione medica abusivamente, senza diploma. Il personale ausiliario, che negli ospedali non ha scuole ma possiede grande pratica, nelle cliniche viene assunto spesso tramite le agenzie per le domestiche, o l'Ente per la protezione della giovane, fra le ragazze della provincia, le tabelle-paga precedono dalle 15.182 lire mensili per donna sotto i venti anni, alle 19.651 per uomo oltre i venti anni, la rotazione è frequentissima, perché spesso i proprietari assumono senza contratto e licenziano dopo alcuni mesi, per non pagare i contributi previdenziali e per impedire che maturino i diritti dei dipendenti: ne soffre il lavoratore estromesso, e ne soffre il degente perché il personale non ha tempo di qualificarsi. Anche le cure e l'igiene, malgrado i difetti tuttora gravi, negli ospedali sono meglio garantite due visite al giorno, anche se rapide, la permanenza obbligatoria del personale di ruolo, consulenti e specialisti a disposizione, analisi più accurate e frequenti compiute anche a scopo di studio, nelle cliniche, invece, accade talvolta, quando pagano le mutue, che il forcipe sia usato senza bisogno, che un mal di pancia diventi occasione di appendicectomia, che i malati «di bassa lega» (mutuati, a dare il sangue) vengano non solo ritardati, ma una vacanza di medicinali più scadente rispetto ai pazienti profumatamente in proprio.

La scelta di Bertoldo

Si dice, malgrado ciò, che i romani preferiscano le cliniche private agli ospedali. In molti casi, si tratta della preferenza di Bertoldo, al quale il benefico Re Alboino concesse, dopo averlo condannato all'impiccagione, la libera scelta dell'albero. Non vi è concorrenza tra cliniche e ospedali. È come una gara in cui uno degli atleti decide di correre a gambe zoppe: la crisi degli ospedali non è dovuta al caso. È un oggettivamente quasi deliberatamente, favorire le cliniche private. È la stessa ragione, sancita da altri strumenti, che rende conoscono per gli altri servizi pubblici, e in cui la STEFER, e ne gode Zeppieri, non si è toccato la metropolitana, e spunta fuori la METROROMA; non si aiuta l'ACEA, e prosperano la SRE e l'Acqua Marcia, il Comune non applica il Piano regolatore, e ciò ne guadagna e l'Immobiliare. Molto spesso in questi casi, dal di dentro e dal di fuori, i più che si muovono fanno capo al Vaticano. Per le case di cure, esso controlla e modera gli ospedali pubblici attraverso lo Stato e l'onnipotente «assistente spirituale», monsignor Angelini, ed esso gestisce, in proprio o attraverso le congregazioni, un congruo numero di cliniche private.

La soluzione non sta nel limitare, stroncare, o controllare l'iniziativa privata. I controlli occorrono, e devono essere più severi. I limiti non servono, ma neppure sono tollerabili i favori a scapito degli enti pubblici. La soluzione reale sta nel migliorare, estendere, potenziare gli ospedali che siano basati sul diritto alla salute di tutti i cittadini.

GIOVANNI BERLINGUER

Vietati dalla Questura i comizi dei mezzadri

Si vuole impedire la discussione sulla «giusta causa» - La protesta della C.d.L.

Nella provincia di Roma e nell'Agro Romano le organizzazioni dei contadini stanno dibattendo il problema della riforma dei patti agrari per informare i mezzadri, i coloni, i compartecipanti della discussione in corso alla Camera dei deputati, e delle manovre in corso da parte degli agrari delle destre, della D.C., del PSDI, tese ad affossare il principio della giusta causa permanente.

Il governo anche in questa occasione si è dimostrato timoroso che i contadini vengano a conoscenza del modo come la D.C., d'accordo con gli agrari, intende annullare le conquiste dei mezzadri, coloni e compartecipanti, e aprire le porte agli sfratti indiscriminati con i metodi invalsi nel periodo scelbiano. La questura di Roma, infatti, nonostante le assicurazioni date dal sottosegretario degli Interni, on. Pugliese, che nessun intralcio sarebbe stato posto alla libertà di riunione, specie per le organizzazioni sindacali, ha comunicato ai vari Commissariati la disposizione di non autorizzare né comizi di contadini, né riunioni. Ieri, all'ultimo momento, è stata proibita dalla questura di Roma la riunione che avrebbe dovuto aver luogo al Cinema di Ponte Galeria indetta dalla Federmezzadri. La questura di Roma, inoltre, ha comunicato alla Federmezzadri provinciale la proibizione di tenere il comizio a Maccarese con la motivazione che la «situazione internazionale» non consente riunioni e pubblici comizi.

La Camera del Lavoro, la Federmezzadri e la Federbraccianti, su mandato dei contadini, hanno fatto presente alla presidenza della Camera l'atteggiamento della questura che mira ad annullare la libertà di riunione.

Manifestazioni del P.C.I.

Per celebrare il XXXVI anniversario della fondazione del PCI avranno luogo oggi le seguenti manifestazioni: a **Porta San Giovanni**, alle 20, Giancarlo **PAJETTA**; a **Monti**, alle 20, Renato **GUTTUSO**; **Monte Sacro**, ore 19.30; **Quarticciolo**, ore 19.30 Danilo **BIBOLOTTI**; **Gordiani** ore 19.30, Giovanni **BERLINGUER**; **Monte Spaccato**, ore 19.30, Bruzio **MANZOCCHI**. Sul tema: «Il PCI e la unificazione socialista» Paolo **BUFALINI** parlerà alle 19.30 a **Porto Fluviale**; Umberto **TERRACINI**, alle 19, in via **Magenta** 53. Sul tema: «Il PCI per un governo democratico delle classi lavoratrici» Guido **SOLA** parlerà alle 19.30 a **Tuscolano** e Antonio **PESENTI** alle 19 al cinema Ramarini di **Monterotondo**.

Domani Otello **NANNUZZI** celebrerà il XXXVI del PCI a **Villalba**. **EVANGELISTI** lo celebrerà a **Allumiere**.

Percossa dal marito con una sbarra di ferro

Alle 20.30 di ieri sera Amelia Vasselli da 34 anni, abitante a Tiburtino III lotto V, è venuta a diverbio nei pressi dell'abitazione con il marito Luigi Muggeo. Costui l'ha percossa duramente con una sbarra di ferro procurandole numerose lesioni e qualche frattura.

Dopo le prime cure nel pronto soccorso della borgata la Vasselli è stata accompagnata dal fratello Sergio al Policlinico ove i sanitari l'hanno giudicata guaribile in 25 giorni.

AVEVANO SVALIGIATO UNA GIOIELLERIA

Arrestati i due rapinatori messi in fuga da un ragazzo

La Squadra mobile ha tratto ieri in arresto i due malviventi che mercoledì scorso avevano svaligiato la gioielleria Savina, in via Pietro Rivetti 44, a Torpignattara. Come si ricorderà, i due ladri furono sorpresi dal figlio del gioielliere, Gilberto di 14 anni, mentre stavano uscendo dal negozio. Con decisione, il ragazzo si gettò su uno di essi riuscendo a strappargli una borsa colma di gioielli per un valore di due milioni. I ladri, allora, si dettero alla fuga a bordo di una «giardinetta» colori pisello, targata Roma 174196, con refurtiva per un milione.

Immediatamente la polizia iniziava attive indagini. In primo luogo, veniva tratta in arresto la proprietaria dell'auto usata dai malviventi, Chiara Del Vecchio di 52 anni, la quale però, sottoposta ad interrogatorio, rifiutava di fornire i nomi dei ladri. La donna è stata associata alle Mantellate e denunciata per associazione a delinquere, concorso in furto e correità in un altro reato contro il patrimonio commesso il 11 dello scorso novembre ai danni della signora Luigia Cruciani, proprietaria di una tabaccheria in via Ripetta.

Successivamente, venivano identificati ed arrestati gli autori del furto. Essi, messi a confronto con Gilberto Savina sono stati da questi riconosciuti senza alcuna esitazione. Si tratta dello straccivendolo Cesare Biraghi, di 36 anni, e del trentatreenne Luciano Scaramella, da Galliano. La borsa conteneva i gioielli rubati non è stata ancora rintracciata.

Sia il Biraghi che lo Scaramella hanno negato di essere gli autori del «colpo». Essi tuttavia, sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria per furto e rapina.

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

CINEMA

La bocca che sognava

La bocca che sognava è tratto da un'opera teatrale di Henry Bernstein, *Melo*, di cui il cinema s'è già appropriato molte volte, in Italia, per l'interpretazione di Elsa Merlini; in Francia; nella Germania anteguerra ed in Inghilterra, per l'interpretazione di Elizabeth Bergner e la regia di Paul Czinner.

Questa nuova versione tedesca del dramma segue la sceneggiatura inglese, distaccandosi dal testo originale, ma puntando le carte, alla pari di tutti gli altri «rifacimenti», sulla interpretazione della protagonista femminile, che è stavolta Maria Schell. La vicenda è quella, ipocrita ed enfatica, di una moglie, tenera ed infantile di un violinista, la quale s'innamora d'incanto d'un compagno di conservatorio dell'appassionato coniuge, divenuto molto famoso. La donna non osa, però, rivelare il suo «coup de foudre» al marito, cui, nonostante tutto, è legata da grande affetto. Ed ecco che mentre il violinista famoso è in *tournée*, il consorte s'ammala gravemente e diviene sordo. La moglie più che mai, sente di non poterlo abbandonare e comunica al violinista, ritornato, la sua decisione, irrevocabile anche quando suo marito gioco-forza le annuncerà di aver riacquistato l'udito.

Maria Schell, attrice di grande sensibilità, cerca di dare sangue e nervi ad un personaggio esteriormente drammatico, e qualche volta ci riesce, a differenza dei suoi *partners*, Fritz Van Dongen, attorato nella parte del violinista famoso, e O. W. Fischer, teutonicamente espansivo nella parte del marito. La modesta regia, di gusto intimista piuttosto antiquato, è di Josef Von Baky.

Lisbon

L'attore americano Ray Milland, passando alla regia, aveva mostrato di avere qualche ambizione nello «western» *Gli ostaggi*. Deve averle assai presto messe da canto, se eccolo addirittura adagiarsi in un filmastro del «genere» avventuroso, questo *Lisbon*, prodotto e interpretato da lui, oltre che diretto. Ambientato in una Lisbona da turisti *yankees*, esso narra, attraverso una sceneggiatura approssimativa ed oscura, la storia d'un giovanotto americano che fa il contrabbando scorrazzando con un battello per il Mediterraneo. Immesso da un fabbro di gran classe in un intrigo dal quale deve uscire morto un vecchio multimiliardario, di tre richieste della sua giovane e bella moglie, il contrabbandiere, dopo aver fatto innamorare di sé la donna ed una segretaria del fabbro, altrettanto affascinante, uscita dallo intrigo con le mani nette, da bandito di buon cuore, pronto ad impalmare la segretaria. L'improbabile vicenda ha per protagonisti, oltre all'invecchiato Ray, altri «ruderi» del cinema hollywoodiano come il bravo Claude Rains e gli evanescenti Francis Lederer e Maureen O'Hara.

Le nuove generazioni sono rappresentate da Yvonne Fourneaux, fisicamente ineccepibile. *Naturama* e *trucolor*.

a. sc.

Fantasia animata M. G. M.

Sarebbe eccessivo pretendere da un'antologia di disegni animati che ogni episodio martelleggia la vena comica dei migliori esemplari. Costruita su motivi di derivazione disneyana e affidata ad alcuni simpatici personaggi, fra i quali il gatto Tom e il topolino Jerry, epigoni di una tradizione quanto mai ricca e suporosa, *Fantasia animata* non smentisce la norma. Uno degli episodi migliori è quello in cui *Serata di gala*, *Le bacchette magiche* e *Il lago dei cigni* si fondono in una lettera di piccola fantasia e buon gusto. Il resto è fatica. La partecipazione, *Serata di gala* e *Le bacchette magiche* si limitano ad apprezzare per il modo con cui gli autori hanno tradotto in immagini, con un gioco divertente e pieno di estro, alcuni celebri brani musicali, senza cedere mai alle prerogative e alla logica di un racconto pulito ed esilarante.

Ad un grado di maggiore pretenziosità si collocano gli altri disegni animati, nei quali non si sente ad avvertire la malcelata imitazione delle più riuscite composizioni disneyane, una troppo scoperta insistenza nel mettere sul fuoco «gag» già collaudate. Tuttavia, nel complesso, *Fantasia animata* MGM risulta uno spettacolo fresco e piacevole, gradito ai spettatori adulti ed in erba.

Vice

Il Quartetto Kockert alla Sala di S. Cecilia

Stasera alle 17.30 alla Sala di S. Cecilia concerto in abbonamento (ciclo 3°) del Quartetto Kockert con Hilda Bruch violoncello e Dino Asciolla viola. Musiche di Haydn, Mozart, Brahms e Quartetto in re min. op. posth. «La morte e la fanciulla» di Schubert. Alla Filarmonica Concerti (via Vittoria) dalle 17 alle 17.

TEATRI

APOLLO: Via Cairoli, Via Teatro Marcello, Alle 21 «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare. Regia di L. Ma... Scene e costumi di Lu...

API: Via Brignone Gozzo, Alle 21 «Contessa di Guisa» di A. Strindberg. Regia di L. Vi...

CARPO DI TESPI «SORRISO DELLA LUNA»: (Terrazza Umberto I) Alle 21 «Cavalleria rusticana» e «12 anni dopo» di G. Verga.

DELLE MUSE: Via P. Barbieri 9, Garbatella, con Paola Borboni, Gianfranco Mauro, Paola Bonetti, Alle 21.15 «Il mio amico Arturo» di V. Pernici.

ELISEO: Via Nazionale, Vittorio Ferretti, Ugo Ara e Lia «Mi... e una casa sera» di Pirandello.

IL MILLIMETRO: Via di Grotta Pinta 19, Manzoni. Alle 21.15 «La locandiera» di Goldoni, di Hofmannsthal.

LA CHIMERA: Via Stretta 44, F. C... Alle 21.15 «Edipo re» S...

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: (via Mastai 43) Domenica e lunedì alle 16 «Geppetto» e «Pinocchio» (ultimi giorni).

PALAZZO SISTINA: Alle ore 21.15 Complesso jazz della Repubblica Ceca «Il circo di Peppino».

QUIRINO: Questa sera alle 21.15 Laura Gramatica in «Così è (se vi pare)» di Pirandello.

RIDOTTO ELISEO: Via Zara 16, Pisa, Gori. Alle 21. «Solidad», di Andrea Gorette.

ROSSINI: Via Stabile del Teatro di Roma diretta da C. Durante. Alle 21.15 «Ben portante sposerebbe adottasse», 3 atti di I. Ciglieri.

SATIRI: Via del Teatro Moderno con Carli, Villa, Parella. Alle 21.30 prima di «Il complesso di Edimone», di Bernard Luc. Regia di I. Chiavarelli.

TIZIANO: Via D'Ortigia Palmi. Alle 16 (unico spettacolo) ultime repliche con «Lucia di Marilla» di Lubrun (prezzi popolarissimi) grande successo.

VALLE: Via del Teatro Italiano. Alle 21.15 «Vecchia d'arma», di D. Fabbri. Regia di O. Costa (novità).

CINEMA-VARIETÀ

Alieri: Assedio delle 7 frecce, con W. Holden e rivista.

Ambra Jovinelli: Guanghone, con M. Carotenuto e rivista.

Principe: L'amore più grande del mondo con A. Sheridan e rivista.

Reale: Grande spettacolo di Via Cairoli rivista Lauretti «L'ultima volta che vidi Velletri» Alle 17 e 21.30 e Ilari.

Sultano: Una tigre in casa con V. Lidel e rivista.

Volturno: Guanghone, con M. Girotti e rivista.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Lo sceicco con V. Lom...

America: Lisbona con R. Milland (ult. tre giorni).

Archimede: Il conte di Montecristo con G. Chakiris.

Arcobaleno: The Price of Fear (ult. tre giorni).

Ariston: Lisbona con R. Milland (ult. tre giorni).

Barberini: Guerra e pace, con Audrey Hepburn (alle 11 - 17 - 21.15 ininterrotto).

OGGI al Cinema

FIAMMA

ESCLUSIVITÀ METROPOLIS film

Orario spettacoli: 15.10, 17.25, 19.10, 21, 22.45.

Capitol: Lo sceicco rosso con P. ...

Capranica: Il ... con Chiari e ...

Capranichetta: La ... di Napoli.

Corso: Il ... e gli uomini con I. Bergman (alle 11 - 14.30 - 20 - 22.15).

Europa: ... con D. ...

Flaminio: ... con ...

Gallery: ... con M. ...

Imperiale: ... con ...

Metropolitan: ... con D. ... (alle 11 - 22.30).

Mignon: ... con ...

Moderno: ... con ...

Moderno Saletta: ...

New York: ... con ...

Paris: ... con ...

Piazza Vittorio: ... con ...

Quattro Fontane: ... con ...

Quirinetta: ... con ...

Rivoli: ... con ... (alle 11 - 22.15).

Salone Margherita: ... con ...

Smeraldo: ... con ...

Splendore: ... con ...

Super Cinema: ... con ...

ALTRE VISIONI

Adriano (ex Augustus): ...

Alfieri: ...

Aloa: ... con ...

Ambasciatori: ... con ...

Aniene: ... con ...

Apollo: Il colosso di Rodi con G. ...

Appio: ... con P. ...

Aquila: ... con ...

Ariel: ...

Astra: ... con P. ...

Astoria: Bill e Coo.

Atlante: ...

Atlantico: ... con ...

Attualità: ...

Augustus: ...

Aurelio: ...

Aureo: ... con ...

Aurora: ... con S. ...

Ausonia: ... con ...

Avorio: ... con S. ...

Bellarmino: ... con ...

Belle Arti: ...

Belsito: ...

Bernini: ... con ...

Bologna: ... con P. ...

Brancaccio: ... con ...

Bristol (ex Tuscolano): ...

Capannelle: ...

Castello: I figli del Pacifico con G. ...

Centrale: ... con ...

Cine-Star: ... con ...

Clodio: ... con ...

Cola di Rienzo: ... con ...

Colombo: ...

Colonna: ... con ...

Colosseo: ... con P. ...

Corallo: La febbre dell'uranio, con R. Baschart.

Crispolono: Sinfonia d'amore, con M. Vlady.

Cristallo: Fermata d'autobus, con M. Monroe.

Degli Scipioni: Riposo.

Della Valle: Riposo.

Delle Maschere: Picnic, con Kim Novak.

Delle Mimose: Riposo.

Delle Terrazze: Ladri di automobili con W. Campbell.

Delle Vittorie: Dietro lo specchio, con J. Mason.

Del Vascello: Il ferroviere, con P. Germi.

Diana: Picnic, con K. Novak.

Doria: Safari con V. Mature.

Due Allori: La più grande corrida, con M. Ray.

Edelweiss: Berlin Tokio, con K. Sodenkamp.

Eden: Il ghepardo del re, con Danny Kaye.

Esperia: Gli anni che non tornano, con G. Philipe.

Espero: Peccato di castità, con O. Rolf.

Euclide: Riposo.

Excelsior: Brigante Musolino, con A. Mozzari.

Farnese: Safari, con V. Mature.

Farnesina: Riposo.

Faro: Il segno del pericolo, con T. Moore.

Fiammetta: Fermata d'autobus, con M. Monroe.

Fogliano: Alba di sangue, con Piper Laurie.

Fontana: Non siamo angeli, con H. Bogart.

Garbatella: Sarto per signora, con Franciolì.

Gardenclub: Il ferroviere, con Pietro Germi.

Giovane Trastevere: Riposo.

Giulio Cesare: Il ferroviere, con P. Germi.

Golden: Ballo e pepe (C'Scope) con M. Brando.

Guadalupe: Riposo.

Hollywood: Il comando del turno, con J. Stewart.

Indono: Bacio al pilota, con K. ...

Jonio: Quel terremoto di mio figlio, con I. Levin.

Iris: Oltre il destino, con G. Ford.

La Fenice: Il cavaliere senza volto, con C. Mayo.

La Rustica: La città dei mostri.

Lucina: I fratelli senza paura, con R. Taylor.

Ulpiano: Riposo.

Livorno: Riposo.

Lux: Il terrore sul treno, con G. Ford.

Maestoso: (v. Appia Nuova) Albergo nel Cosmo, Cinema teatro Immanente apertura.

Manzoni: Serenata amara.

Marconi: Riposo.

Massimo: Serenata amara.

Mazzini: Mogli e buoi..., con Walter Chiari.

Mondial: Trapezio (C'Scope) con G. ...

Niagara: Terra bruciata, con R. ...

Nomentano: Riposo.

Nuovo: L'ultima caccia, con Robert Taylor.

Odeon: Aggressione armata.

Odescalchi: Porto d'Africa, con A. M. Sandri.

Olimpia: L'uomo che sapeva troppo, con J. Stewart.

Orfeo: Contrabbando per l'Oriente, con G. Montgomery.

Oriente: Pellegrini d'amore, con S. ...

Orione: I pellegrini con Kirk Douglas.

Ostiense: Riposo.

Ottaviano: Mi permette babbo?, con A. ...

Ottavilla: Riposo.

Palazzo: Sul ponte internazionale, con R. Mitchum.

Palestrina: Dietro lo specchio, con J. Mason.

Parioli: L'impero del sole (C'Scope).

Pax: Il processo del re, con P. Cervi.

Plo V: Come Caterina Sforza sposò per procura, con J. Peters.

Planetario: Prima lezione di astronautica.

Platino: Sopravvissuti 2, con Jose Ferrer.

Plinius: Domanda di grazia, con M. Morgan.

Prenestino: Mi permette, babbo?, con A. Sordi.

Prima Porta: Scarpe al cielo.

Primavera: Prigioniera del destino.

Puccini: Io sto con l'armata.

Quirinetta: Ballo e pepe, con Marlon Brando.

Quirite: Riposo.

Rex: Il ... del re con P. ...

Ricci: Il ... per sempre.

Rialto: Le sette ... Cottage con ...

Ritz: Ballo e pepe con M. Brando.

Roma: Riposo.

Roxy: Trapezio (C'Scope) con G. Lollobrigida.

Rubino: La ... con D. ...

Sala Ferrea: Riposo.

Sala Gemma: Riposo.

Sala Piemonte: Riposo.

Sala S. Spirito: Riposo.

Sala Sessoriana: Riposo.

Sala Trasportina: Riposo.

Sala Umberto: La ... bussa alla ...

San Vigilio: Trapezio (C'Scope) Paradiso.

Salerno: Riposo.

San Felice: Riposo.

Sant'Ippolito: ... con Germi.

Savoia: ... con P. Germi.

Sette Sale: ...

Silver Cine: ... con ...

Smeraldo: ... con ...

Stadium: ... con ...

Stella: Riposo.

Tiburno: ... con S. ...

Trastevere: Riposo.

Traspontina: ... con G. Lollobrigida.

Trianon: ... con ...

Tuscolo: ... con P. ...

Ulisse: ... con ...

Urbano: ... con ...

Ventuno Aprile: ... con ...

Verbano: ... con ...

Vittoria: Uomini e cognate troppe.

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE AGIS-ENAL: Arione, Atlante, Aventino, Brancaccio, Bristol, Corso, Cristallo, Delle Maschere, Excelsior, Jonio, Lucina, Odescalchi, Olimpia, Orfeo, Principe, Reale, Riposo, Planetario, Puccini, Quattro Fontane, Rialto, Ritz, Rivoli, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Salerno, Tuscolo, Ulpiano, Ventuno Aprile. TEATRI: Arlecchino, Chalet, Circo a tre piste Belle Arti, Quirino, Rossini, Sistina.

KRONE

CERCASI
letto gigante
PER L'UOMO
PIU' GRANDE D'EUROPA
BIMBO
altezza m. 2,38
Cerchiamo un letto gigante di almeno m. 2,50 di lunghezza
Solo alberghi di prim'ordine sono pregati di inviare dettagli tecnici del letto con prezzo, al Reparto Assistenza del
CIRCO KRONE
Casella 30 - SPI. - Via del Parlamento 9 - Roma

Oggi alla RADIO E TELEVISIONE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 7: Lezioni di lingua inglese, 7.15 Buongiorno, musiche del mattino, 7.50 Ieri al Parlamento, 8.15 Crescendo, 11 La radio per le scuole, 11.30 Le canzoni di anteprima, 12 Conversazione, 12.10 Orchestra diretta da G. Stellari; 13.20 Album musicale - musica operistica; 14.15 Il libro della settimana, 16.30 Le opinioni degli altri, 16.45 Musica per ballo, 17: Orchestra diretta da E. Benzamini; 17.45 Tutto il teatro di Mozart; 17.30 Conversazione, 18.25 Complesso leggero, 18.50 L'universalità internazionale di G. Marconi, 18.45 Orchestra diretta da G. Savina, 19.15 Parliamone ancora e parlate di Italia, a cura di G. Medaglia; 19.45 La voce dei lavoratori, 20: Orchestra diretta da A. Fragna, una canzone di successo, 20.40: Radiosport, 21 Passo ridottissimo varietà musicale in miniatura.

21.15: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con la partecipazione del soprano Bruna Rizzoli, del contralto Lucsella Ciaffi, del tenore Juan Oncina, del basso Plinio Clabassi e del violinista Richard Odnopossoff: Haydn: Messa in re minore (Nelson Messe) per soli coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei; Mendelssohn: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra: a) Allegro molto appassionato; b) Andante; c) Allegretto non troppo - Allegro molto vivace.

Nell'intervallo (ore 22.15): Oggi al Parlamento, musica da ballo, 24 Ultime notizie, buona notte.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 9 Effemeridi, notizie del mattino, il buongiorno, 9.30 Canzoni in vetrina con le orchestre dirette da Barzizza, Nicelli, Cantoni e Filippini, 10 Appartamento alle dieci, 13 Musica nell'etere, 13.45 Il contagocce, 13.50 Il disco, 13.55 Campionato, a cura di P. Mariella, 14.30 Stella polare quadrante della nostra di O. B. Scurto, 14.45 Canzoni senza passaporto, 15 Orchestre Fenzi e Osiris, 15 Terza pagina, notizie vita della salute, storie e segreti sulle pietre preziose; 16.30 Memorie di un cacciatore, romanzo di I. Turgheniev, 17: Senza titolo un programma di R. Oretta, 17.45 Il nostro paese; 18.10 Programma per ragazzi: rad sciroli, in circolo!, 18.45 Jazz in vetrina; 19: Classe unica, 19.57 F. Rosso e il suo complesso, degli archi la radio secoli successi e novità da tutte il mondo, 20.30 Passo ridottissimo varietà musicale in miniatura, 21 Parliamone ancora e parlate di Italia, 21.15 Passo a passo, panorama di varietà, orchestra diretta da L. Lucitaz; Al termine: ultime notizie, 22.15 Su e giù per Firenze con N. Parigi e il complesso Barimar, 23.30 Parliamone insieme, 23.50 Buonanotte.

TERZO PROGRAMMA

Ore 17: Musiche di A. Pedrò, 17.30 La Rassegna, 20.15 Concerto di ogni sera, musiche di L. G. Zavatteri, G. B. Viotti; 21, Il giornale del terzo.

21.30: «La trappola», di Bruckner. Con «La trappola» (in originale «Fahrten»), che si traduce «Orme», Bruckner identifica il diritto della donna con il diritto umano. Protagonista del lavoro è una ragazza, povera e ignorante, incapace persino di avere una propria volontà; ma quando il padrone la rende madre trova in se stessa inaspettate riserve di coraggio e di astuzia, che la porteranno a difendere e a salvare la propria vita e quella del suo bambino.

La prima rappresentazione de «La trappola» avvenne al Burgtheater di Vienna, nel maggio del 1945.

Al termine: musiche di G. Viozzi.

TELEVISIONE

VETRINE (ore 18): Il «bikini» inglese 1957 della Smith

17.30 La TV dei ragazzi

Dopo un altra puntata di «Costruire e far costruire» dedicata, per il primo passo alla costruzione di un aero-modello, andrà in onda la seconda trasmissione di «Invito allo sci», una rubrica dedicata ai giovani sciatori, a cura di Giovanni Sicheri. Le trasmissioni consistono in una serie di divagazioni e quasi di conversazioni tra gli appassionati di sci e l'istruttore, e sono di volta in volta integrate da inserti filmati sul a pratica di questo sport.

Vetrine, [illegible] di una vetrina di Elio Lanza. Stasera presentata posta con le [illegible] e [illegible] e [illegible] per le [illegible].

20.30 Telegiornale e telesport

21 La nemica, di Dario Niccodemi. «La nemica», di Dario Niccodemi appartiene al repertorio classico del teatro italiano; non vi sono attori o attrici di nome che non l'abbiano recitata più volte in vari ruoli. Fra gli stessi attori che la interpretano in questa edizione televisiva - curata nel la nuova sceneggiatura e nella regia, da Silverio Blasi - c'è ad esempio Aldo Pierantoni, che in teatro vi ha sostenuto ben cinque ruoli diversi, e con Piero Carnabuci e Aldo Allegranza. È una commedia di gran successo, le cui fortune si rinnovano dal lontano 1916, anno in cui fu rappresentata per la prima volta a Milano. Gli odierni interpreti della commedia sono Evi Maltaglia ti, Margherita Bagni, Anna Maria Alegiani, Fulvia Mammi, Serena Bassano, Dorina Corregno, Paolo Carlini, Davide Montemurri, Piero Carnabuci, Aldo Pierantoni, Aldo Allegranza e Roberto Pescara.

Alla fine replica telegiornale e telesport.